

XXXI.

CARTEGGIO.

Stimatissimo signor Compilatore.

Questi miei caratteri le saranno certamente nuovi; perchè io non sono nè il malibrariano Filinto, nè lo scrupoloso Celestino Fosco, nè quel gentile incognito C. L. S., nè insomma alcun altro de' suoi antichi leggiadri corrispondenti, quantunque però m'abbia invero qualche cosa a che fare con lei per certa sommerella, che pur volentieri sborso ad ogni terzo mese a sapere come vanno le faccende del mondo. Sono quindi, come si può dedurre da questo, un curiosone, che esulto di gioia quando vedo una gazzetta piena zeppa di notizie scritte con carattere minuto minuto, ovvero accompagnata da mezzo foglio di grazioso supplimento. Particolarmente poi ho preso amore alle Appendici, il che è tutto suo merito, e sento un vero dolore quando invano le vado cercando cogli avidi sguardi, ovvero me le vedo in sulla seconda faccia mancare tutto ad un tratto. Questo affare per altro si accomoda presto colle notizie sul *cholera morbus*, sui fatti della guerra, e sui processi Fieschi e d'aprile, argomenti inesauribili,

L' App., Vol. III.